

Sant'Anna docente, la Madonna, san Gioacchino

Ribera, Josep de detto lo Spagnoletto



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o190-00176/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o190-00176/>

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 176

Codice scheda: 3o190-00176

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00684217

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Sant'Anna docente, la Madonna, san Gioacchino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27106

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Ospedale S. Anna (ex) - Palazzina Direzionale

Indirizzo: Via Napoleona, 60

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1611

Validità: post

A: 1652

Validità: ante

Motivazione cronologia: inventario

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Ribera, Josep de detto lo Spagnoletto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1591-1652

Motivazione dell'attribuzione [1 / 3]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 3]: inventario

Motivazione dell'attribuzione [3 / 3]: cartiglio

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito napoletano

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE [1 / 2]

Parte: tela

Unità: cm

Altezza: 210

Larghezza: 157

MISURE [2 / 2]

Parte: cornice

Unità: cm

Larghezza: 13

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: quadro di forma rettangolare costituito da tela e cornice lignea intagliata e dipinta a foglia d'oro

Indicazioni sul soggetto [1 / 3]: Personaggi religiosi

Indicazioni sul soggetto [2 / 3]: Interno

Indicazioni sul soggetto [3 / 3]: Ritratti

Notizie storico-critiche

l'opera rappresenta un momento della vita della bambina Maria nell'ambito familiare, al cospetto dei genitori Anna e Gioacchino; non firmata, è attribuita a Ribera, come testimonia un cartiglio ritrovato sul retro del dipinto, applicato alla barra centrale del telaio.

Jusepe de Ribera (Játiva, Valencia, 1591 - Napoli 1652) è una delle figure di maggior rilievo artistico del Seicento. Lo Spagnoletto, come chiamato riferendosi alla sua bassa statura, è influenzato nelle sue opere giovanili da Caravaggio, dal quale attinge le contrastate luci ed ombre, l'intensa espressività dei volti, la drammaticità degli eventi. Con lui prende forma la tradizione realistica nell'arte spagnola, segnando un punto di rottura con le idealizzazioni del manierismo grazie

ad una intensa attività artistica, svolta interamente in Italia dove giunge - lasciando per sempre la Spagna - nel 1611, a Parma, per poi passare a Roma, due anni dopo, e a Napoli, dove si stabilisce a partire dal 1616. E' nell'ambiente culturale e artistico della città partenopea che prendono forma i suoi maggiori dipinti e si afferma la sua fortuna artistica ed economica, favorita dalle protezioni e dalle commesse dei viceré spagnoli, in particolare del Duca di Osuna e del Conte di Monterrey. Qui i riferimenti non solo artistici a Caravaggio sono testimoniati dalle ambientazioni cupe e severe con cui rappresenta i soggetti sacri ed episodi religiosi, martirii e torture, vicende di sangue.

Saranno le sue opere più tarde a mostrare composizioni meno vincolate e maggiore chiarezza di luce e colore. È il momento in cui si fa evidente il passaggio dai modi drammatici di Caravaggio alla maniera barocca, dove prevalgono atmosfere più delicate e meno contrastate. La "Pietà" e l'"Apollo e Marsia", opere del 1637, entrambe conservate al Museo nazionale di San Martino di Napoli ben rappresentano l'evoluzione.

L'attribuzione, ancorché testimoniata dal cartiglio sul retro dell'opera, è avvalorata dal confronto con il dipinto "Matrimonio mistico di Santa Caterina" (1648, Metropolitan Museum, New York), firmato e datato da Ribera. Le analogie e i riferimenti non sono pochi: nella composizione della scena, nella rappresentazione dei personaggi, dalla postura alle vesti, nel ruolo della luce che investe la stanza e nelle zone d'ombra che ne derivano. Per entrambi i dipinti è marcata la grande comunicatività delle figure che, non solo dal primo piano, rivolgono lo sguardo all'osservatore ad evidenziare il proposito dell'artista di coinvolgere nella scena chi osserva, sicché divenga partecipe della scena rappresentata. Tutto ciò appare perfettamente in sintonia con il clima culturale seguito alla contro riforma.

Anna e Gioacchino sono santi venerati come genitori di Maria, madre di Gesù. Mai nominati nelle Sacre Scritture, di loro si narra nei vangeli Apocriefi, mentre nel corso dei secoli la vicenda dei due sposi si arricchisce di elementi agiografici.

La tradizione vede Anna e Gioacchino senza prole per la sterilità dell'uomo sino a quando sarà un angelo ad annunciare ad Anna la maternità dalla quale giungerà Maria. La loro casa è a Gerusalemme, nei pressi dell'attuale Porta dei Leoni, nella città vecchia. La scena rappresenta la sacra famiglia che appare all'interno di una stanza buia nella quale entra a malapena una fioca luce marcata dallo sguincio di una finestra, appena sufficiente ad illuminare la possente figura di Gioacchino, assiso in secondo piano, il volto dalla folta barba, lo sguardo rivolto alle figure della moglie e della figlia in basso, al centro del dipinto.

Non c'è l'accentuazione del carattere sacro della famiglia, piuttosto la scena appare come tratta da una vicenda familiare, domestica, di una semplice e dignitosa famiglia. L'ambiente della stanza è spoglio, s'intravede solo lo schienale della sedia su cui siede Sant'Anna, figura di donna già anziana, il volto segnato dal tempo e lo sguardo perso a fissare un momento, forse una riflessione, forse un pensiero al tempo andato. Il libro che tiene sulle gambe avvolte da una lunga tunica è come mostrato alla bambina Maria, quasi un esempio. La piccola è incuriosita, sembra comprenderne il valore, intrinseco, di insegnamento. Su entrambe sembra vigilare Gioacchino, avvolto in una scura tunica e stemperato nell'ombra della stanza che ne fa emergere solo il profilo del volto e una mano con cui trattiene un libro

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2003-2008

Descrizione intervento

dipinto: pulitura, foderatura, stuccatura, integrazione pittorica e stesura protettivo finale;

cornice: consolidamento struttura, pulitura policromia e doratura, fermatura policromia e doratura, integrazione pittorica e stesura protettivo finale

Ente responsabile: SBAS MI

Nome operatore: Accademia di Belle Arti Aldo Galli, Como

Ente finanziatore

Fondazione della Comunità Comasca (50%), Comune e Provincia di Como (15%), Famiglia Comasca (35%)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Lariana

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Tipo provvedimento: ope legis (L.1089/1939 art.4)

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Tipo provvedimento: DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00176_IMG-0000301682

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00176-0000301682

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Documents and Settings\user\Desktop\Immagini

Nome del file originale: 3o190-00176 (1).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00176_IMG-0000301683

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00176-0000301683

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Documents and Settings\user\Desktop\Immagini

Nome del file originale: 3o190-00176 (2).JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Capua G./ Ferrari G.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale Sant'Anna di Como nella storia della città

Luogo di edizione: Comocuore, Como

Anno di edizione: 2005

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marchesi R.

Titolo libro o rivista: Broletto

Titolo contributo: La quadreria delle meraviglie

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: N° 93, pp. 20-23

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Garnerone, Daniele

Nome [2 / 2]: Simioli, Adele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando